

ALLEGATO 2

Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi “della Basilicata”

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 244 del 13/10/2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico	4
2 - Presentazione della struttura valutata	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	13
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	15
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	17
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	19
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	22
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	22
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	25
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	27
5 - Giudizio finale	35

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
BIM	Building Information Modeling
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan-Do-Check-Act
POD	Piano Operativo Dipartimentale
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 251 del 7/11/2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 8 novembre 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti/Facoltà
Corso di laurea in Tecnologie Alimentari L-26, Potenza	Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	Scuola di Ingegneria (ora Dipartimento di ingegneria)
Corso di laurea in Studi Umanistici, L-10, Potenza	Dottorato di Ricerca in Cities and landscape: architecture, archaeology cultural heritage, history and resources	Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – DICEM (ora Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale)
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione LM-32, Potenza		
Corso di laurea magistrale ciclo unico in Architettura, LM-4 c.u., Matera		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 25 febbraio 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 43 del 20 febbraio 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 21 febbraio 2025.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

<p>Presidente: Bondioli Federica (PO, Politecnico di Torino, IMAT-01/A)</p> <p>Coordinatore: Costi Raffaella (PTA, Università di Roma Tor Vergata)</p> <p>SEF: Cellerino Francesco (PTA, Università del Piemonte Orientale)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> • Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione LM-32, Potenza • Tecnologie Alimentari L-26, Potenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Architettura, LM-4 c.u., Matera • Studi Umanistici, L-10, Potenza
Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	Dottorato di Ricerca in Cities and landscape: architecture, archaeology cultural heritage, history and resources
Scuola di Ingegneria (ora Dipartimento di ingegneria)	Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – DICEM (ora Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale)
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Piccione Giuseppe (PO, Università di Messina, MVET-01/B)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Guzzi Pietro Hiram (PA, Università della Magna Graecia di Catanzaro, IINF-05/A) Todaro Aldo (PA, Università di Catania, AGRI-07/A)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Paladini Francesco (area Informatica, Università di Milano-Bicocca)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Cigola Michela (PO, Università di Cassino e Lazio meridionale, CEAR-10/A)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Errico Elena (PA, Università di Trieste, SPAN-01/C) Violano Antonella (PA, Università della Campania "Luigi Vanvitelli", CEAR-08/C,)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Lorenzo Giraudo (area Sanitaria-Psicologica, Università di Torino)</p>

2 - Presentazione della struttura valutata

Le attività didattiche ebbero inizio a Potenza nel 1982, inizialmente presso il polo del Rione Francioso e, successivamente, dal 2000, nel Campus di Macchia Romana. Nel 1992 l'Ateneo si è ampliato con l'apertura della sede di Matera, ospitata in due diverse strutture fino al 2019, anno in cui è stato inaugurato il nuovo Campus universitario di via Lanera.

L'Università degli Studi della Basilicata mira a promuovere lo sviluppo delle conoscenze e la crescita delle persone e del territorio, inserendo entrambi in un contesto sempre più aperto e internazionale.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	15	2.933
Magistrali	16	767
Magistrali a Ciclo Unico	4	2.004
Dottorati di Ricerca	5	160
Totale	72	5.890

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 30/09/2025

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	5

Fonte: MUR – Strutture al 30/09/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	5	16	3	24
02 – Scienze fisiche	2	4	3	9
03 – Scienze chimiche	2	13	7	22
04 – Scienze della terra	3	7	6	16
05 – Scienze biologiche	2	9	6	17
06 – Scienze mediche	3	3	2	8
07 – Scienze agrarie e veterinarie	13	45	14	72
08 – Ingegneria civile ed architettura	10	26	14	50
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	5	18	6	29
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6	17	2	25
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	13	5	23
12 – Scienze giuridiche		3	1	4
13 – Scienze economiche e statistiche		6	2	8
14 – Scienze politiche e sociali				
Totale	56	180	71	307

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 01/10/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	230	2	232

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 01/10/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 28 febbraio 2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede. Durante l'esame documentale, la Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (12 Marzo 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato, a rotazione, agli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (30 Aprile 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 3 luglio 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 28 luglio 2025.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (11 settembre 2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 22 settembre 2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso di laurea in Tecnologie Alimentari L-26, Potenza	28/04/2025
Corso di laurea in Studi Umanistici, L-10, Potenza	29/04/2025
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione LM-32, Potenza	29/04/2025
Corso di laurea magistrale ciclo unico in Architettura, LM-4 c.u., Matera	28/04/2025
Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	30/04/2025
Dottorato di Ricerca in Cities and landscape: architecture, archaeology cultural heritage, history and resources	30/04/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (6 maggio - 8 maggio 2025)

06/05/2025	07/05/2025	08/05/2025
Sede Tutta la CEV	SottoCEV A - Scuola di Ingegneria (ora Dipartimento di ingegneria)	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – DICEM (ora Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale)	
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'Ateneo ha sviluppato l'autovalutazione dei Punti di Attenzione descrivendo in modo complessivamente esaustivo i processi e le attività realizzate, trattando, Punto di Attenzione per Punto di Attenzione, i diversi Aspetti da Considerare. Tuttavia, l'analisi non è sempre stata supportata da un'adeguata documentazione oppure da rimandi a sezioni dedicate del sito istituzionale. In alcuni casi si è inoltre rilevata una prevalenza dell'aspetto narrativo rispetto a quello propriamente autovalutativo, nonché una parziale incoerenza con il Punto di Attenzione, sia nei contenuti sia nei documenti allegati. Va inoltre segnalato che, nei documenti di autovalutazione, l'Ateneo non ha analizzato in maniera sistematica i risultati ottenuti attraverso indicatori, necessari per verificare l'efficacia degli approcci adottati.

La documentazione fornita ha comunque consentito alla CEV di apprezzare il ruolo dell'Ateneo nel contesto territoriale di riferimento, evidenziando la chiara identificazione della sua missione e visione, nonché di comprendere il livello di attuazione e la diffusione degli approcci adottati.

Per quanto riguarda l'autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti, si è riscontrata un'eterogeneità nelle modalità di compilazione, con trattazioni e documenti a supporto non sempre pertinenti rispetto agli Aspetti da Considerare. Tale variabilità è emersa anche nel grado di implementazione dei processi di Assicurazione Qualità a livello delle strutture periferiche.

Nonostante ciò, le autovalutazioni hanno comunque consentito di ricostruire i processi e le attività intraprese dai diversi attori.

In conclusione, l'Ateneo, i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti hanno tenuto conto, nell'autovalutazione, degli Aspetti da Considerare relativi ai vari Punti di Attenzione, in linea con quanto indicato da ANVUR. Nella maggior parte dei casi è stata adottata la logica del ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA), pur emergendo una parziale attenzione al tracciamento e alla rendicontazione dei processi di Assicurazione della Qualità.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

La CEV ha rilevato, in linea generale, alcuni tratti distintivi che caratterizzano i temi chiave della Sede in relazione agli Ambiti di valutazione: il ruolo dell'Ateneo nel contesto territoriale di riferimento; la chiara definizione della sua missione e la capacità di proporre una visione unitaria e sistemica; la coerenza tra obiettivi e risorse finalizzate alla sostenibilità e all'innovazione; l'attenzione rivolta a una didattica inclusiva e al miglioramento della qualità della ricerca.

Particolarmente significativa è risultata l'attività di autovalutazione svolta dal PQA nell'ultimo anno, che rappresenta un importante passo avanti ma che necessita di una più rigorosa sistematizzazione soprattutto relativamente ai processi legati alla ricerca e terza missione. Questi, infatti, risultano al momento implementati in maniera non uniforme tra i Dipartimenti e non accuratamente monitorati a livello di Ateneo.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- Identità territoriale e ruolo strategico nella Regione: l'Università della Basilicata mantiene un legame solido e costante con il proprio territorio, ponendosi come presidio di sviluppo culturale, sociale ed economico. La collaborazione con la Regione Basilicata, che si traduce in progetti condivisi nella didattica, nella ricerca e nella terza missione, rafforza la funzione dell'Ateneo come attore chiave per la crescita e la coesione del contesto locale.
- Visione e pianificazione strategica partecipata: l'Ateneo presenta una visione strategica chiara e formalizzata, costruita attraverso un processo ampio e partecipato che ha coinvolto Organi di governo, Dipartimenti e stakeholder. La pianificazione strategica si articola in obiettivi generali e specifici ben definiti, corredati da azioni operative, indicatori e responsabilità assegnate, in piena coerenza con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030.
- Governance inclusiva ed evolutiva: il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo è stato recentemente riorganizzato per renderlo più aderente alle esigenze strategiche, con l'istituzione di un

nuovo Dipartimento di area medica e una revisione delle strutture amministrative. La presenza strutturale di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo negli Organi di governo, unita a un sistema decisionale snello e partecipato, garantisce trasparenza ed efficacia.

- Partecipazione della comunità accademica e studentesca: la partecipazione attiva e diffusa dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti rappresenta un aspetto rilevante. La comunità studentesca, in particolare, si caratterizza per una rappresentanza capillare e matura, supportata da associazioni propositive. Questo favorisce un dialogo costante e costruttivo con la Governance, contribuendo al miglioramento continuo dei processi e dei servizi.
- Cultura della comunicazione e valorizzazione dell'Ateneo: l'Ateneo ha sviluppato una comunicazione strategica efficace, orientata sia agli stakeholder interni sia a quelli esterni. La definizione di un Piano della comunicazione, unita alla presenza di una Prorettrice dedicata, ha rafforzato la capacità dell'Ateneo di promuovere la propria immagine, valorizzare i risultati e garantire coerenza con la strategia complessiva.
- Avvio del monitoraggio strategico e valorizzazione della cultura del dato: l'Ateneo ha riconosciuto l'importanza di rafforzare le attività di monitoraggio della strategia, individuando questa dimensione come un punto critico del precedente ciclo di pianificazione. A tal fine, è stata prevista l'istituzione del Comitato Strategico, con il compito di supportare i processi decisionali, promuovere la cultura del dato e garantire un controllo più sistematico dell'attuazione del Piano Strategico 2024–2026. Sebbene il Comitato non sia ancora pienamente operativo e l'attività di monitoraggio risulti allo stato attuale poco sviluppata, l'avvio di questa nuova struttura rappresenta un segnale positivo di attenzione verso un governo basato su evidenze, con ampi margini di crescita e consolidamento nei prossimi anni.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Ambizione strategica e definizione dei target: pur disponendo di un Piano Strategico 2024–2026 ben strutturato, con obiettivi chiari e articolati, i target fissati risultano prevalentemente orientati al mantenimento dei risultati esistenti piuttosto che a stimolare una crescita dinamica con obiettivi più sfidanti e orientati al miglioramento continuo.
- Processi di Assicurazione della Qualità: la definizione delle funzioni e degli attori del Sistema di Assicurazione Qualità è stata aggiornata nel 2024, ma la descrizione dei processi rimane ancorata a documenti datati (2019), non più pienamente allineati al modello AVA3.
- Monitoraggio e cultura del dato: il monitoraggio della pianificazione strategica rappresenta un ambito ancora debole. Sebbene sia stato istituito il Comitato Strategico, esso non è ancora pienamente operativo e l'attività di verifica dell'attuazione dei piani strategici e del PIAO appare poco consolidata. Inoltre, manca un'analisi sistematica dei dati raccolti che permetta un loro utilizzo strutturato per orientare le decisioni di governo.
- Riesame del Sistema di Governo: la riorganizzazione del 2024 ha rappresentato un passaggio importante, ma resta un intervento isolato, non inserito in un processo periodico di revisione. L'Ateneo non dispone ancora di un meccanismo strutturato di riesame del proprio sistema di

governance, limitando la possibilità di valutarne in modo continuo l'efficacia e l'adeguatezza rispetto alle strategie istituzionali.

- Riesame sistemico del Sistema di Assicurazione Qualità: in ambito di Assicurazione Qualità mancano attività di riesame con una visione complessiva e formalizzata, guidate dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione.
- Comunicazione e presa in carico delle istanze: i processi di comunicazione tra Organi di Governo e responsabili della gestione della qualità appaiono ancora informali, e i risultati del riesame non sempre sono diffusi o tradotti in azioni documentate. Analogamente, la presa in carico delle istanze studentesche non è ancora del tutto sistematizzata.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- aggiornare entro l'anno il documento "Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel sistema di assicurazione della Qualità", in modo che sia aggiornato rispetto al modello AVA3;
- pianificare e organizzare in modo sistematico, grazie all'azione del Presidio di Qualità di Ateneo, incontri informativi e formativi con i diversi attori del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo (Dipartimenti, Coordinatori dei Corsi di Studio, Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca e Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti);
- definire e attuare un processo strutturato, formalizzato e ricorrente per il riesame del Sistema di Governo, elemento essenziale per rafforzare la coerenza e la reattività del modello di governance alle evoluzioni del contesto interno ed esterno;
- definire e attuare un processo strutturato, formalizzato e periodico di riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, che coinvolga attivamente il Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione e che riguardi tutte le missioni dell'Ateneo (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale) in modo da valutarne in maniera integrata l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia complessiva.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- L'Ateneo deve implementare e mettere a sistema le attività di monitoraggio annuali della programmazione strategica, rafforzando l'integrazione con la programmazione operativa e la sistematicità nella raccolta, analisi e utilizzo degli indicatori selezionati, affinché le attività di monitoraggio diventino parte integrante e continuativa delle attività della governance.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito B – Gestione delle risorse, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- Gestione e valorizzazione del personale: l'Ateneo dimostra una solida capacità di pianificazione strategica del personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, attraverso analisi annuali dei fabbisogni, procedure concorsuali regolari e strumenti regolamentati per la valorizzazione e il riconoscimento del merito. A ciò si aggiungono la formazione continua, la mobilità internazionale e sistemi premiali che favoriscono la crescita e la motivazione delle diverse componenti.
- Governance e organizzazione interna: negli ultimi anni è stata realizzata una profonda riorganizzazione delle strutture primarie e degli uffici amministrativi, con processi trasparenti di assegnazione del personale e selezione interna per le posizioni organizzative. L'introduzione di strumenti di monitoraggio (come il questionario *Good Practice*) e il recente *Piano della Comunicazione di Ateneo 2025* testimoniano l'impegno per una governance più partecipata, trasparente e orientata alla qualità dei servizi.
- Solidità economico-finanziaria e sostegno istituzionale: l'Università gode di una situazione economico-finanziaria solida, con bilanci in utile, indicatori sopra la media nazionale e tempestività nei pagamenti. A ciò si unisce il sostegno pluriennale della Regione Basilicata, formalizzato in convenzioni di lungo periodo, che consente di pianificare investimenti stabili, in particolare nell'ambito sanitario con l'attivazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Scuole di Specializzazione.
- Patrimonio edilizio e infrastrutture: l'Ateneo dispone di un sistema avanzato di gestione del patrimonio (BIM integrato), che consente monitoraggio, manutenzione e programmazione efficiente. Gli interventi ordinari e straordinari sono pianificati nei Piani triennali dei lavori pubblici e supportati da convenzioni Consip. Le infrastrutture risultano complessivamente soddisfacenti e in crescita, con particolare attenzione anche a spazi dedicati a studenti con necessità specifiche.
- Innovazione tecnologica e digitalizzazione: negli ultimi anni l'Ateneo ha potenziato le infrastrutture tecnologiche e centralizzato la gestione delle dotazioni informatiche, garantendone efficienza e aggiornamento costante. Il sistema informativo è complessivamente adeguato e si caratterizza per un forte impulso alla digitalizzazione dei servizi (SPID, PagoPA, PICA) e per iniziative innovative come gli Open Badge, molto apprezzati dagli utenti.
- Sostenibilità e responsabilità sociale: la sostenibilità è un obiettivo strategico consolidato, con piani dedicati alla sostenibilità energetica e un buon posizionamento nei ranking internazionali (Greenmetric). L'Ateneo integra attenzione ambientale e responsabilità sociale nella propria missione, promuovendo interventi strutturali, attività di ricerca e spazi dedicati al benessere degli studenti, in coerenza con la propria identità territoriale e con gli standard internazionali.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito B – Gestione delle risorse, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Reclutamento e qualificazione del personale accademico: l'Ateneo non ha ancora attivato politiche strutturate e sistematiche per attrarre docenti e ricercatori di alto profilo, in particolare dall'esterno e da contesti internazionali. Inoltre, mancano iniziative specifiche e continuative per la formazione e l'aggiornamento delle competenze didattiche del personale accademico, soprattutto in relazione all'innovazione metodologica e tecnologica nell'insegnamento.
- Ascolto e coinvolgimento del personale: le pratiche di ascolto del personale docente e tecnico-amministrativo sono recenti e ancora poco consolidate: la partecipazione alle indagini di soddisfazione, pur aumentata nel 2025, richiede una sistematizzazione, il monitoraggio delle iniziative per il PTA non è sistematico e la Consulta del personale tecnico-amministrativo non risulta operativa dal 2019.
- Assetto organizzativo e sistemi di controllo: il processo di riorganizzazione richiede un monitoraggio periodico per verificarne l'adequatezza rispetto alle esigenze dell'Ateneo, anche alla luce di squilibri nella distribuzione del personale tra amministrazione centrale e Dipartimenti. Inoltre, il sistema di controllo di gestione necessita di un rafforzamento organizzativo e informatico per integrare i dati disponibili e migliorare la capacità di monitoraggio delle diverse dimensioni gestionali.
- Gestione delle relazioni istituzionali e monitoraggio delle convenzioni: non emergono evidenze di un monitoraggio sistematico degli obiettivi strategici previsti nelle convenzioni con la Regione Basilicata, nonostante la rilevanza delle risorse ad esse collegate, che costituiscono la seconda fonte di entrata per l'Ateneo.
- Inclusione, disabilità e accessibilità: pur avendo attivato deleghe e organismi dedicati, l'Ateneo non ha ancora sviluppato un approccio organico e trasversale per la presa in carico delle tematiche relative alla disabilità e all'accessibilità. Gli interventi programmati risultano frammentati e non sempre sostenuti da adeguata copertura finanziaria; persistono criticità strutturali e organizzative riscontrate anche in loco.
- Valorizzazione della conoscenza: sul versante della proprietà intellettuale, l'Ateneo ha avviato iniziative soprattutto in ambito brevettuale e di spin-off, ma non dispone ancora di un sistema ampio e strutturato di tutela e valorizzazione che includa altri ambiti come software, pubblicazioni, marchi e design.

Buona prassi:

È da considerarsi buona prassi lo sviluppo e l'implementazione da parte dell'Ateneo del sistema integrato BIM, che permette all'Università di gestire in modo estremamente efficiente ed efficace il suo patrimonio mobile e immobile durante l'intero ciclo di vita.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- progettare e attivare percorsi strutturati di formazione rivolti al personale docente, finalizzati allo sviluppo delle competenze didattiche, metodologiche e digitali. Si raccomanda, inoltre, di prevedere strumenti per la valutazione dell'efficacia delle attività formative, al fine di favorire un miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento;
- rafforzare le pratiche di ascolto del personale docente e di ricerca mettendo a sistema le azioni atte ad incrementare il tasso di risposta alle indagini promosse nel 2025, promuovendo una maggiore consapevolezza sull'importanza della partecipazione e garantendo la restituzione trasparente dei risultati. Si raccomanda, inoltre, di integrare sistematicamente gli esiti delle rilevazioni nei processi

decisionali per la pianificazione di interventi mirati al miglioramento della qualità percepita dei servizi rivolti al personale accademico;

- mettere a sistema e riproporre con regolarità le azioni per favorire la partecipazione al questionario Good Practice da parte di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti avviate nel 2025;
- procedere a un aggiornamento dei componenti del Consiglio del personale tecnico-amministrativo e a coinvolgerlo per gli aspetti di competenza;
- mappare i processi in essere nel nuovo assetto organizzativo considerando nell'analisi anche le unità di personale tecnico amministrativo coinvolto in tali processi in modo da valutare se la distribuzione delle risorse di personale tecnico-amministrativo nelle diverse unità organizzative, sia nell'Amministrazione Centrale sia nei Dipartimenti, risulti adeguato;
- potenziare l'attenzione all'accessibilità per persone con disabilità, spingendo e velocizzando le azioni di miglioramento previste.

Condizione: Non presente

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito C – Assicurazione della qualità, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica consolidato: l'Ateneo dispone di un Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica solido e orientato al miglioramento continuo. Le attività del Presidio della Qualità, unite alle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) attive dal 2013, dimostrano la presenza di processi radicati e regolari di monitoraggio e riesame, che rafforzano la cultura della qualità in ambito didattico.
- Trasparenza e accessibilità dei dati: la recente implementazione del Data Warehouse di Ateneo garantisce a tutti gli attori istituzionali l'accesso alle informazioni e ai dati necessari per i processi di monitoraggio e riesame. Questo sistema, se costantemente aggiornato, consente una maggiore trasparenza e condivisione, favorendo la partecipazione diffusa e consapevole al miglioramento della qualità.
- Supporto operativo del Presidio di Qualità: il Presidio di Qualità svolge un ruolo fondamentale nel supporto ai Corsi di Studio e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) nei processi di autovalutazione, valutazione e riesame, attraverso la predisposizione di Linee Guida costantemente aggiornate e di documenti operativi dettagliati, che garantiscono coerenza e uniformità nelle pratiche di autovalutazione.
- Ruolo crescente delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: le CPDS, attraverso le loro relazioni annuali, non si limitano a monitorare la qualità della didattica, ma promuovono anche azioni di orientamento e diffusione di buone pratiche. Il loro contributo progressivamente rafforzato rappresenta un elemento importante per consolidare la cultura del miglioramento continuo nei Corsi di Studio.
- Integrazione istituzionale e flussi informativi: il flusso periodico di informazioni dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico assicura un raccordo efficace tra

monitoraggio tecnico e governo strategico. Questo collegamento diretto consente agli Organi di Governo di assumere decisioni informate e coerenti con gli obiettivi istituzionali.

- Ruolo attivo del Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione contribuisce in modo sistematico al miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità, sia attraverso analisi e audizioni sia con la formulazione di suggerimenti e raccomandazioni.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito C – Assicurazione della qualità, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Partecipazione non uniforme degli studenti alle attività di rilevamento delle loro opinioni: la partecipazione della componente studentesca al rilevamento delle opinioni degli studenti risulta, in alcuni contesti, molto ridotta e non garantisce il pieno contributo di quest'ultimi al miglioramento dei Corsi di Studio.
- Attività di supporto del Presidio di Qualità nei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato di Ricerca: solo nell'ultimo anno sono stati attivati processi di supporto all'autovalutazione, valutazione e riesame delle attività dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con la predisposizione di Linee Guida redatte in conformità al modello AVA3.
- Ridotta attività di monitoraggio dell'applicazione delle Linee Guida: l'applicazione da parte degli attori del Sistema Assicurazione Qualità delle Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità non risulta monitorata sistematicamente.
- Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale: le attività di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale risultano ancora poco strutturate, non coordinate a livello centrale e spesso demandate ai singoli Dipartimenti, che, in maniera non uniforme, redigono una relazione annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.
- Valutazione del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità: le relazioni del Nucleo di Valutazione non forniscono una valutazione articolata dell'efficacia del sistema Assicurazione Qualità complessivo, limitandosi in parte alla descrizione di attività in essere e riproponendo osservazioni già espresse in anni precedenti.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- rafforzare le attività di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni, accompagnandole con una restituzione chiara e periodica dei risultati e delle azioni intraprese, al fine di promuovere una partecipazione più consapevole e diffusa;
- implementare un monitoraggio sistematico e documentato dell'applicazione delle Linee Guida da parte degli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di garantire una maggiore uniformità nei processi e una più efficace verifica del loro corretto utilizzo;
- implementare un sistema di monitoraggio centralizzato delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e public engagement messe in atto in Ateneo, anche attraverso un monitoraggio delle Relazioni annuali delle Commissioni Ricerca dipartimentali.

Si raccomanda, inoltre, al Nucleo di Valutazione di:

- rafforzare l'analisi critica e valutativa del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nel suo complesso, superando una mera descrizione delle attività svolte dall'Ateneo in modo da fornire, nelle

relazioni annuali, una valutazione più articolata e approfondita dell'efficacia, dell'adeguatezza e dell'idoneità del sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo in tutte le missioni istituzionali;

- proseguire e rafforzare l'attività sistematica di indirizzo, consolidando in tutte le sedi le pratiche di analisi e audizione.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- Offerta formativa coerente e ben strutturata: l'Ateneo presenta un'offerta formativa adeguata ed efficace, coerente con il contesto territoriale e con le risorse disponibili. I documenti che ne definiscono l'impianto sono organici e coordinati tra loro, garantendo una visione unitaria in continuità con le strategie passate. Particolare attenzione è riservata al legame tra competenze scientifiche interne e obiettivi didattici, limitando la necessità di docenza esterna e valorizzando le risorse accademiche disponibili.
- Assicurazione della Qualità e monitoraggio della didattica: il sistema di Assicurazione Qualità per la didattica è supportato da strumenti operativi quali Linee Guida per i Rapporti di Riesame e per la qualità dei Dottorati di Ricerca, oltre a uno scadenziario puntuale per la loro applicazione. L'Ateneo promuove, inoltre, una formazione specifica attraverso l'insegnamento in "Elementi di Gestione ed Assicurazione della Qualità della Didattica", frequentato anche da docenti e personale tecnico-amministrativo.
- Comunicazione chiara ed efficace: le informazioni sull'offerta formativa, così come le modalità di ammissione e iscrizione, sono rese disponibili in modo completo e trasparente. Il sito web di Ateneo risulta facilmente navigabile, aggiornato e completo; l'app MyUniBas rappresenta un canale moderno e immediato per l'interazione studenti-Ateneo, rafforzando l'accessibilità ai servizi e alle procedure.
- Servizi di supporto agli studenti: i servizi erogati dall'Ateneo contribuiscono significativamente al benessere e al percorso formativo degli studenti. Inoltre, il rilascio gratuito del Diploma Supplement in italiano e inglese facilita la spendibilità internazionale dei titoli conseguiti, rafforzando l'attrattività dell'Ateneo.
- Inclusione e tutela dei diritti: dal 2019 è attiva la carriera Alias per persone transgender, che garantisce la possibilità di utilizzare un'identità burocratica alternativa rispetto a quella anagrafica, tutelando il diritto all'autodeterminazione e riducendo situazioni di disagio. La misura, estesa a studenti, docenti, assegnisti e personale tecnico-amministrativo, rappresenta un segnale importante di attenzione all'inclusione e al rispetto della diversità.
- Attenzione alla formazione continua: l'Ateneo promuove il life long learning attraverso le attività del Centro POLIS, che organizza iniziative di aggiornamento e riqualificazione professionale in linea con le trasformazioni sociali e del mercato del lavoro.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Internazionalizzazione e accessibilità per studenti stranieri: nonostante l'Ateneo disponga di numerosi accordi di collaborazione internazionale, manca un piano organico e sistematizzato che promuova la mobilità di studenti e docenti, con un monitoraggio strutturato secondo il ciclo PDCA.
- Comunicazione istituzionale e canali digitali: pur disponendo di diversi strumenti di comunicazione, l'Ateneo non valorizza appieno i propri profili social che non vengono citati, per esempio, sul sito istituzionale. Il sito web in inglese, inoltre, risulta estremamente sintetico, riducendo l'accessibilità per studenti stranieri.
- Coinvolgimento delle Parti sociali: le interazioni con le Parti sociali non risultano pienamente sistematizzate né inserite in una logica PDCA. In alcuni Corsi di Studio non è chiaro come vengano adottate le Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità e manca spesso la formalizzazione e la tracciabilità degli esiti delle consultazioni. In diversi casi prevalgono pratiche informali, che non garantiscono continuità né evidenze verificabili utili ai processi di miglioramento.
- Supporto a studenti con esigenze specifiche: l'Ateneo ha attivato iniziative rivolte a studenti con disabilità, DSA e BES, ma tali interventi non appaiono accompagnati da un monitoraggio sistematico e da azioni di miglioramento conseguenti. Le attività esistenti sono positive, ma frammentate, con scarsa integrazione in un ciclo strutturato di valutazione dei risultati e pianificazione di nuove misure.
- Orientamento e accompagnamento: le attività di orientamento, sia in ingresso che in itinere e in uscita, sono presenti e descritte, ma non risultano accompagnate da un monitoraggio sistematico né da un piano di miglioramento secondo la logica PDCA, limitando la possibilità di valutare l'efficacia delle azioni svolte e di attivarne di nuove calibrate sui bisogni emergenti degli studenti.
- Relazione con alumni e comunità estesa: l'associazione Extra Alumni UniBas rappresenta un'opportunità importante, ma non vi sono evidenze né del suo livello di interazione con l'Ateneo né di un suo coinvolgimento strutturato.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente raccomandazione:

- sviluppare un approccio più sistematico alle attività di internazionalizzazione, con azioni coordinate per favorire la mobilità di studenti e docenti e con un monitoraggio strutturato dei risultati, così da attivare eventuali interventi correttivi in un'ottica di miglioramento continuo;
- rendere omogenea l'interazione con le Parti sociali nei vari Corsi di Studio e di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo con particolare attenzione alla formalizzazione e tracciabilità degli esiti delle consultazioni e alla loro sistematizzazione per il monitoraggio ed il miglioramento;
- sistematizzare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, prevedendo un monitoraggio strutturato dei risultati da cui possano scaturire eventuali azioni di miglioramento;
- irrobustire e rendere maggiormente efficaci le strategie per il miglioramento della connotazione internazionale.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- Visione delle attività strategiche dei Dipartimenti: l'Università della Basilicata ha una visione chiara delle modalità con cui le Strutture primarie definiscono, in maniera per lo più informale, le proprie strategie sulla ricerca e sulle relative ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento grazie al continuo dialogo tra gli incaricati di AQ dipartimentale, il delegato alla ricerca e le diverse commissioni di Ateneo.
- Monitoraggio periodico delle attività di ricerca: l'Università della Basilicata adotta un approccio attento e continuativo alla valutazione delle attività di ricerca, supportato da sistemi specificamente sviluppati per garantire un monitoraggio costante, diffuso e strutturato della qualità della produzione scientifica. Le Strutture primarie, inoltre, svolgono un'attività di analisi annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale con la redazione di un documento di riesame dipartimentale che, tuttavia, non è redatto da tutti i Dipartimenti né analizzato dal Presidio Qualità o dal delegato alla Ricerca secondo un ciclo PDCA.
- Assicurazione e valutazione interna della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca: l'Università della Basilicata ha recentemente implementato un processo di assicurazione e valutazione interna della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca al fine di poter verificare la qualità della formazione alla ricerca e il livello di qualificazione raggiunto dai Dottori di Ricerca e, inoltre, di garantire un'adeguata qualificazione scientifica del collegio dei docenti, promuovendo attività rivolte al miglioramento continuo dei servizi offerti.
- Criteri interni e modalità di distribuzione delle risorse: le Strutture primarie definiscono con processi trasparenti i criteri adottati e le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale destinate alla ricerca dipartimentale. L'Ateneo, inoltre, verifica la coerenza dei criteri individuati dai Dipartimenti per l'assegnazione delle risorse economiche destinate a ricerca e terza missione.
- Definizione trasparente degli incentivi e delle premialità: l'attribuzione di incentivi e premialità a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo viene gestita a livello di Ateneo in modo chiaro e trasparente con definizione dei criteri da parte del Consiglio di Amministrazione.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Attuazione della programmazione strategica dipartimentale: anche se l'Ateneo ha richiesto ai Dipartimenti di predisporre e approvare un loro Piano Operativo Dipartimentale (POD), predisponendo anche le "Linee guida per la compilazione del documento strategico di Dipartimento", non tutti i Dipartimenti, neppure tra quelli oggetto di accreditamento periodico, lo hanno formalizzato, approvato e pubblicato sul loro sito web. Non emerge, inoltre, nella definizione delle

strategie relative alla ricerca, l'utilizzo dei risultati della VQR e degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN.

- Monitoraggio delle attività dei Dipartimenti: vista la recente attuazione del primo ciclo di programmazione strategica dipartimentale, l'Ateneo non ha ancora implementato un processo di monitoraggio per la verifica che l'organizzazione e il sistema di monitoraggio dipartimentali siano funzionali alla realizzazione delle strategie definite nei POD.
- Pianificazione ed attuazione del monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca: la pianificazione e il monitoraggio delle attività relative ai Corsi di Dottorato di Ricerca non risultano ancora supportati da processi standardizzati, a partire dagli esiti del monitoraggio e del riesame e dalle relative analisi.
- Implementazione dei processi di monitoraggio di Ateneo: non risultano, ad oggi, evidenze documentali sull'implementazione di processi che permettano all'Ateneo di verificare che le azioni di miglioramento predisposte dalle Strutture dipartimentali siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.
- Definizione criteri di assegnazione di risorse a supporto della Terza missione/Impatto sociale: si rileva una carenza nella definizione strutturata di criteri per l'assegnazione delle risorse economiche a supporto delle attività di Terza Missione/Impatto sociale.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti raccomandazioni:

- monitorare che tutti i Dipartimenti, entro un anno, definiscano un documento di programmazione strategica che sia coerente con la programmazione di Ateneo e definiscano un successivo processo di monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto;
- implementare un monitoraggio periodico delle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale delle Strutture primarie;
- definire criteri chiari e strutturati per l'assegnazione delle risorse a supporto delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale, promuovendo un maggiore allineamento tra la programmazione delle Strutture e gli indirizzi di Ateneo, per garantire coerenza, efficacia e sostenibilità degli interventi.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'analisi della documentazione e la visita in loco hanno evidenziato, nei due Dipartimenti oggetto di valutazione, un livello di attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità non uniforme, condizionato anche dalla recente ridefinizione dell'assetto dipartimentale dell'Ateneo. In tale quadro, il Dipartimento di Ingegneria si distingue per una più chiara e strutturata impostazione dei processi di pianificazione strategica, monitoraggio e riesame, che possono costituire un modello di riferimento per l'Ateneo. Tali processi, pur già implementati con un buon grado di accuratezza, richiedono, tuttavia, ulteriori interventi di consolidamento e perfezionamento per garantire una piena efficacia e una diffusione omogenea a livello di sistema.

Più nel dettaglio, per il **complesso** dei Dipartimenti valutati, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Radicamento ed integrazione territoriale: i Dipartimenti valutati presentano un buon radicamento e integrazione territoriale che porta allo sviluppo di progetti rilevanti per la comunità di riferimento.
- Sistema di Governo efficace: i Dipartimenti si sono dotati di un Sistema di governo efficace che comprende, oltre alle Commissioni previste dall'Architettura del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo, una serie di deleghe funzionali alla realizzazione dei propri obiettivi.
- Criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche: i criteri di distribuzione delle risorse economiche per la Didattica, Ricerca e Terza missione/Impatto sociale sono definiti in modo chiaro e trasparente.
- Efficacia e qualità dei servizi di supporto offerti: il supporto amministrativo a livello dipartimentale risulta coordinato e monitorato con una forte consapevolezza del personale tecnico-amministrativo del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Definizione di una progettazione strategica da parte di tutti i Dipartimenti: l'Ateneo deve assicurarsi che tutti i Dipartimenti elaborino e approvino un Piano Strategico di Dipartimento, allineato con quello di Ateneo, in cui definire la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale nonché le politiche, le strategie e gli obiettivi che ogni Dipartimento intende prefissarsi. Tale Piano strategico deve poi essere adeguatamente monitorato in modo da implementare, sotto la guida del PQA, un corretto ciclo PDCA.
- Formazione e aggiornamento del personale docente e tutor: mancano iniziative sistematiche e monitorate di formazione e aggiornamento in ambito didattico, sia a livello dipartimentale che di Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – DICEM (ora Dipartimento per l’Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale)

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Non soddisfacente	C: Il Dipartimento deve, entro l'anno 2025, elaborare ed approvare un Piano Strategico di Dipartimento, allineato con quello di Ateneo, in cui definisca la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale nonché le politiche, le strategie e gli obiettivi che si intende prefissare. R: Si raccomanda al Dipartimento di organizzare le interazioni con le Parti interessate in una logica PDCA.
E.DIP.2	Non soddisfacente	C: Il Dipartimento deve strutturare un Sistema di Assicurazione Qualità dipartimentale adeguato ed efficiente con l’inserimento di tutte le azioni dipartimentali in una logica PDCA corredando di evidenze documentali i vari passi e atti di funzionamento del Dipartimento nelle varie declinazioni della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale.
E.DIP.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di allineare i criteri dipartimentali per la distribuzione interna sia delle risorse economiche sia del personale docente con quelli più recenti di Ateneo e con la propria programmazione strategica non appena definita.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di migliorare la pianificazione e l’organizzazione degli usi del cospicuo e adeguato patrimonio di spazi a sua disposizione.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l’andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.

Scuola di Ingegneria (ora Dipartimento di Ingegneria)

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di promuovere in modo più incisivo la partecipazione degli studenti, anche di dottorato, e dei ricercatori ai programmi di mobilità internazionale, prevedendo specifiche attività di informazione, orientamento e supporto, così da incrementare le opportunità di formazione all’estero e rafforzare il livello di internazionalizzazione.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

L'analisi dei documenti e la visita in loco hanno permesso di verificare che i due Corsi di Dottorato di Ricerca valutati hanno correttamente definito il loro progetto formativo, con attività didattiche ben strutturate che, pur nella specificità di ogni percorso dottorale, affrontano tematiche interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- Coerenza e solidità del percorso formativo: i Corsi di Dottorato si caratterizzano per un impianto formativo solido e coerente con il modello AVA3, che valorizza interdisciplinarietà e progettualità, definisce con chiarezza obiettivi e modalità di selezione, e propone attività ben strutturate, distinte dalla didattica di I e II livello, con una forte componente laboratoriale e applicativa, orientata alla formazione di ricercatori capaci di affrontare problemi complessi.
- Attenzione per il riconoscimento scientifico delle attività dei dottorandi: i Corsi di Dottorato assicurano che i prodotti della ricerca siano chiaramente attribuibili ai singoli dottorandi, sia individualmente sia in collaborazione, grazie a specifiche procedure di monitoraggio tramite la piattaforma IRIS e nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Sistematizzazione dei processi di Assicurazione Qualità: a fronte della complessiva solidità e coerenza del processo formativo, si rileva la necessità di una sistematizzazione dei processi, dei flussi documentali e delle linee guida operative. In particolare, le pratiche di ascolto e di coinvolgimento degli stakeholder, sebbene svolte con regolarità, non risultano adeguatamente tracciate.
- Comunicazione esterna attraverso il sito web: i siti web dei Corsi di Dottorato di Ricerca risultano eterogenei, con alcuni ancora in fase di costruzione e non pienamente operativi. Pur essendo la comunicazione garantita tramite strumenti alternativi, il raggiungimento della piena funzionalità del sito web rappresenta un obiettivo prioritario per l'Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in: Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di Ricerca di: - formalizzare e sistematizzare le consultazioni con le Parti interessate in modo da rafforzare la governance partecipata e supportare in modo efficace il ciclo di miglioramento continuo (PDCA), in linea con i requisiti AVA3; - completare la strutturazione della comunicazione istituzionale attraverso il sito web del Dottorato che deve essere costantemente aggiornato per assicurare la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni fondamentali, garantendo la visibilità esterna del Corso di Dottorato di Ricerca e l'allineamento agli standard del sistema di accreditamento.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: È da considerarsi una buona prassi la predisposizione e la diffusione di un Vademecum operativo, distribuito ai dottorandi all'inizio di ciascun ciclo, a supporto della partecipazione dei dottorandi a convegni e missioni. Il documento fornisce indicazioni sulle procedure da seguire, garantendo trasparenza, uniformità e orientamento nelle fasi di richiesta, autorizzazione e rendicontazione delle attività scientifiche.
D.PHD.3	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di Ricerca di procedere alla sistematizzazione del processo ascolto e coinvolgimento delle Parti interessate, in coerenza con i requisiti del modello AVA3.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

L'analisi dei documenti e la visita in loco hanno permesso di verificare che i quattro Corsi di Studio valutati hanno sviluppato, coerentemente con l'approccio PDCA, una buona pianificazione e un efficace monitoraggio dell'offerta formativa. Sebbene ci siano margini di miglioramento, il risultato è frutto dell'attenzione prestata dai vari organismi di Assicurazione della Qualità, comprese le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Più nel dettaglio, per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Costituzione formale del Comitato di Indirizzo: i Corsi di Studio hanno istituito un Comitato di Indirizzo con composizione rappresentativa delle principali categorie professionali, istituzionali e culturali del territorio.
- Progettazione dell'offerta formativa: il carattere culturale, scientifico e professionalizzante dei Corsi di Studio risulta efficacemente e chiaramente descritto nei documenti ufficiali analizzati, in particolare nella SUA-CdS. Gli obiettivi formativi e il profilo in uscita dei laureati sono correttamente individuati e ben esplicitati, consentendo una piena comprensione delle competenze attese.
- Coerenza dei *syllabi* con gli obiettivi formativi del Corso di Studio: i Corsi di Studio dimostrano una chiara attenzione alla qualità dei contenuti dei *syllabi* e alla loro coerenza con gli obiettivi formativi del percorso, nonostante i contenuti delle schede insegnamento non risultino sempre pienamente disponibili o redatti secondo le Linee Guida previste.

Principali Aree di Miglioramento:

- Sistematizzazione e tracciabilità delle azioni progettuali e consultive: pur essendo presenti diverse iniziative di aggiornamento dell'offerta formativa e di dialogo con le Parti interessate nei Comitati di Indirizzo, le interlocuzioni con stakeholder interni ed esterni non risultano adeguatamente tracciate e formalizzate in maniera omogenea in tutti i Corsi di Studio, limitando la verifica e la valutazione delle attività conseguenti.
- Realizzazione e gestione dei materiali didattici: i Corsi di Studio utilizzano una piattaforma digitale istituzionale per la condivisione dei materiali didattici, ma non dispongono di regolamenti o procedure formalizzate che definiscano criteri, responsabilità e tempistiche per la loro realizzazione, aggiornamento e conservazione.
- Attività di coordinamento per l'aggiornamento dell'offerta formativa: i documenti e i colloqui hanno evidenziato l'assenza di attività di pianificazione, coordinamento e aggiornamento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio, elemento critico che limita la capacità dei Corsi di Studio di garantire un efficace coordinamento tra gli insegnamenti, una pianificazione condivisa delle attività formative e una gestione flessibile e tempestiva delle modifiche necessarie rispetto agli obiettivi formativi, ai contenuti, alle modalità e alle tempistiche di erogazione e verifica.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Conoscenze e verifica in ingresso: i Corsi di Studio hanno definito in modo chiaro e puntuale le conoscenze e competenze richieste per l'accesso, in modo coerente con gli obiettivi formativi del percorso. Il sistema di verifica delle conoscenze in ingresso risulta per lo più ben strutturato e organizzato, con modalità di accertamento efficaci e strumenti adeguati a rilevare le competenze indispensabili. I Corsi di laurea triennali o a ciclo unico, inoltre, comunicano in modo adeguato gli Obblighi Formativi Aggiuntivi, attivando iniziative congrue per il loro recupero.
- Attenzione all'internazionalizzazione: i Corsi di Studio hanno mostrato una chiara consapevolezza della rilevanza strategica del tema dell'internazionalizzazione, che viene monitorato e considerato nelle attività di competenza. Tale attenzione, anche se spesso non supportata da indicatori di mobilità positivi, si traduce nella volontà di integrare progressivamente elementi internazionali nel percorso formativo, in coerenza con le prerogative istituzionali e con una visione di sviluppo orientata all'apertura e al confronto.

Principali Aree di miglioramento:

- Sistematizzazione e monitoraggio delle attività di orientamento: le attività di orientamento non risultano supportate da una strategia strutturata con obiettivi, responsabilità e risultati attesi, né da un monitoraggio sistematico, con effetti sull'efficacia delle azioni e sull'attrattività dei Corsi di Studio.
- Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale: si evidenziano criticità nella pianificazione e nel monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale in molti dei Corsi di Studio valutati. Sebbene tali attività siano formalmente previste nei momenti istituzionali, si riscontra in alcuni Corsi di Studio una gestione non del tutto strutturata degli appelli d'esame, con frequenti sovrapposizioni e ritardi nella pubblicazione delle date.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Coerenza tra assegnazione degli insegnamenti e competenze scientifiche: l'assegnazione degli insegnamenti avviene in coerenza con le competenze scientifiche dei docenti, come confermato dall'analisi a campione dei curricula. Ciò garantisce un allineamento efficace tra contenuti disciplinari e obiettivi formativi, rafforzando la qualità dell'erogazione didattica.
- Strutture didattiche adeguate: le strutture didattiche dei Corsi di Studio risultano per lo più adeguate rispetto al numero degli iscritti e alle esigenze didattiche.
- Formazione al personale tecnico-amministrativo: pur mancando un sistema di monitoraggio puntuale, dalla visita è emersa una generale adesione del personale tecnico-amministrativo che supporta i Corsi di Studio ai programmi di formazione proposti dall'Ateneo. Tale adesione viene evidenziata in un contesto di generale soddisfazione delle attività formative fornite a livello centrale.

Principali Aree di Miglioramento:

- Iniziative sistemiche per la formazione e l'aggiornamento del personale docente: non si rileva che i Corsi di Studio promuovano o incentivino in modo strutturato la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico, metodologico o didattico. L'analisi della documentazione non evidenzia azioni sistemiche volte a sostenere la qualità e l'innovazione delle attività formative, né in presenza né a distanza. Inoltre, non risultano presenti percorsi istituzionali interni o accordi con l'Ateneo finalizzati alla crescita professionale continua del personale docente.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Revisione e aggiornamento dei percorsi formativi: i Corsi di Studio dimostrano una generalizzata attenzione ad assicurare che i contenuti degli insegnamenti e, più in generale, l'intero progetto formativo siano allineati agli sviluppi scientifici più recenti e rispondano alle esigenze di preparazione per i cicli di studio successivi.

Principali Aree di Miglioramento:

- Rafforzamento della raccolta sistematica delle evidenze e valutazione delle azioni migliorative: le decisioni assunte e le azioni di miglioramento non sono generalmente collegate in modo tracciabile a bisogni rilevati, obiettivi misurabili e risultati osservabili, limitando la capacità dei Corsi di Studio di apprendere dai processi attuati e di orientare in modo consapevole le decisioni future, al fine di consolidare ulteriormente il processo di miglioramento continuo attraverso una più esplicita formalizzazione delle fasi di verifica e attuazione (check e act) del ciclo PDCA.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Architettura (LM-4 c.u.) Sede Matera

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare la sistematicità del flusso documentale ufficiale e di implementare un sistema strutturato di monitoraggio dell'efficacia formativa, al fine di garantire una piena tracciabilità dei processi decisionali e formativi. In particolare, è utile assicurare l'archiviazione completa e nella forma definitiva dei Verbali e delle evidenze rilevanti per il governo del Corso di Studio.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - prevedere strumenti per la valutazione dell'efficacia della pianificazione didattica rispetto all'organizzazione dello studio e alla partecipazione attiva degli studenti. È necessario che le attività di pianificazione siano collegate ai processi di riesame, al fine di garantire un miglioramento continuo basato su evidenze documentate ed è opportuno assicurare maggiore sistematicità e tracciabilità delle scelte organizzative adottate nel Corso di Studio; - definire modalità strutturate per il coordinamento tra i docenti, in particolare nei laboratori e nei corsi integrati, per garantire coerenza didattica e chiarezza degli obiettivi formativi, prevedendo forme di riconoscimento e formalizzazione del ruolo dei tutor e delle figure di supporto e documentandone il contributo nei processi di pianificazione e verifica della didattica. È necessario documentare in modo più esplicito le ricadute delle attività di coordinamento in termini di adeguamento di contenuti, modalità di erogazione e verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - definire una strategia strutturata per l'orientamento in ingresso, con interventi specifici, responsabilità chiare e risultati attesi, così da poter monitorare in modo sistematico l'efficacia delle azioni e rafforzare l'attrattività del Corso di Studio.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - definire un approccio più strutturato per rilevare e gestire le carenze in ingresso, definendo modalità di rilevazione puntuale dei fabbisogni formativi e pianificando azioni di supporto mirate, così da consolidare e mantenere i risultati positivi già raggiunti.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - valutare l'adozione di un sistema strutturato di tutorato e orientamento in itinere, che integri le prassi informali di supporto già attive e consenta un presidio organizzato, continuativo e monitorabile dell'accompagnamento formativo, favorendo la tempestiva rilevazione di criticità e il rafforzamento delle misure di prevenzione dell'abbandono; - introdurre e formalizzare metodologie didattiche adattive e differenziate, in grado di modulare tempi, contenuti e modalità in relazione alla varietà delle condizioni individuali degli studenti (fuori sede, internazionali, lavoratori, studenti-genitori, ecc.) in modo da migliorare l'inclusività dell'offerta formativa e garantire una maggiore aderenza ai principi di flessibilità e personalizzazione previsti dal modello AVA3.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	

D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	BP: È da considerarsi una buona prassi l'ottimo coinvolgimento trasversale di studenti e dottorandi nella coprogettazione di uno spazio comune tramite il progetto SO STA. Tale progetto è sicuramente segnalabile come best practice per il Corso di Studio, sia dal punto di vista della vita negli spazi comuni sia dal punto di vista del carattere del progetto, affine agli obiettivi professionalizzanti.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione (LM-32) Sede Potenza

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - formalizzare un percorso strutturato per la definizione e l'attuazione tempestiva di azioni correttive specifiche così da rafforzare la capacità del Corso di Studio di intervenire in modo proattivo sulle criticità rilevate.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare il coinvolgimento diretto e continuativo degli studenti nei processi di progettazione e monitoraggio delle attività formative, attraverso strumenti formalizzati di consultazione e partecipazione, al fine di rendere l'offerta formativa maggiormente rispondente alle esigenze didattiche e di apprendimento espresse dalla componente studentesca; - definire in modo sistematico attività di pianificazione, coordinamento e aggiornamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare un allineamento continuo tra gli insegnamenti, favorire una programmazione condivisa delle attività didattiche e gestire in modo tempestivi eventuali adeguamenti rispetto agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità di erogazione e verifica.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - formalizzare un piano strutturato di orientamento in ingresso e in itinere integrando le iniziative di orientamento all'interno del sistema di Assicurazione Qualità, monitorandone l'efficacia attraverso indicatori e prevedendo momenti periodici di verifica e aggiornamento delle azioni messe in atto.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare e sistematizzare le attività finalizzate alla promozione della mobilità internazionale, rendendo più capillare e strutturata l'informazione rivolta agli studenti in merito alle opportunità offerte; - verificare la possibilità di coinvolgere docenti stranieri nelle attività didattiche, ove compatibile con l'organizzazione del corso e con la disponibilità di risorse.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - procedere alla sistematizzazione del processo di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Studi Umanistici (L-10) Sede Potenza

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - documentare le consultazioni con le Parti interessate tenendo traccia puntuale del loro contributo alla revisione dei percorsi nonché gli esiti delle analisi degli studi di settore; - potenziare la componente nazionale e internazionale del Comitato di Consultazione. - porre maggiore attenzione alle potenzialità del Corso di Studio rispetto alla filiera e documentare sistematicamente questa riflessione.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - migliorare l'allineamento tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita, tenendo conto del fatto che la caratterizzazione del Corso di Studio, come dichiarato nella documentazione, è prevalentemente culturale; - specificare che lo sbocco "Guida turistica" non è diretto, in quanto si tratta di una professione ad accesso regolamentato; - declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (quadri A4.b della SUACdS) e compilare la sezione della SUA-CdS "Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative".
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - migliorare l'allineamento tra profili culturali/professionali in uscita e conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate e nel piano di studi.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - specificare nella documentazione la tipologia di elaborato finale.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: ... Si raccomanda al Corso di Studio di: - avviare entro l'inizio del prossimo anno accademico una discussione specifica sull'organizzazione della didattica per individuare una soluzione in grado di attenuare le criticità organizzative ripetutamente segnalate nei verbali (sovrapposizioni tra insegnamenti in orario e squilibrio del carico didattico tra il primo e il secondo semestre); - tenere traccia documentale di momenti collegiali che trattino interventi specifici di pianificazione e organizzazione complessiva all'interno del Corso di Studio e stimolare, riportandola in modo più dettagliato nei verbali del CCDS, una discussione relativa a questi punti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di:

		- continuare con le attività di incentivazione alla mobilità e di monitorare in modo sistematico l'efficacia delle iniziative poste in essere.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - avviare un monitoraggio relativo all'organizzazione delle verifiche dell'apprendimento e di approntare misure correttive strutturali che consentano una più efficace pianificazione.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - sensibilizzare il Dipartimento sulle necessità di organico del Corso di Studio.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - attivarsi presso le strutture di Ateneo competenti per rappresentare le esigenze della comunità studentesca in merito all'ampliamento o adeguamento degli spazi studio, al fine di garantire condizioni più adeguate alla popolazione studentesca presente nella sede; - definire in modo più strutturato e formalizzato le modalità di collaborazione e coordinamento tra il Corso di Studio e il personale tecnico-amministrativo di supporto, al fine di migliorare la gestione dei processi e applicare un ciclo di miglioramento continuo.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - documentare la fase di monitoraggio in modo sistematico relativamente alle modalità di intervento, ma soprattutto in termini di ricaduta delle azioni sulla revisione dell'offerta formativa.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari (L-26) Sede Potenza

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rendere sistematiche le interlocuzioni con il Comitato di indirizzo, ampliandone la composizione a componenti nazionali e internazionali e prevedendo la calendarizzazione annuale e formalizzata delle riunioni, così da assicurare in modo continuativo la coerenza dei percorsi formativi con le esigenze culturali, sociali e occupazionali del contesto di riferimento.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare e formalizzare le attività di monitoraggio relative agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), assicurando una sistematizzazione documentale adeguata, al fine di garantire una valutazione continuativa e trasparente dell'efficacia degli interventi.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	

D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi della Basilicata, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Corso di laurea in Tecnologie Alimentari L-26, Potenza	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea in Studi Umanistici, L-10, Potenza	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione LM-32, Potenza	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea magistrale ciclo unico in Architettura, LM-4 c.u., Matera	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – DICEM (ora Dipartimento per l’Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale)
3. Dipartimento di Scuola di Ingegneria (ora Dipartimento di Ingegneria)
4. Dottorato di Ricerca in Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources
5. Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l’innovazione e lo sviluppo sostenibile
6. Corso di laurea in Architettura, LM-4 c.u., Sede Matera
7. Corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell’Informazione. Sede Potenza LM-32
8. Corso di laurea in Studi Umanistici, L-10, Sede Potenza
9. Corso di laurea in Tecnologie Alimentari, L-26 Sede Potenza